

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 25 del 10 novembre 2020

AGRUMI - OLIVO - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 03/06/2020 al 09/06/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Cirò Marina	18,8	15,1	22,7	48,5%	0,0
Verzino	14,5	11,6	19,2	75,3%	0,0

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

In tutte le zone monitorate la fase è di **Invaiaitura-Maturazione** (BBCH 85-89); è iniziata la raccolta e in alcuni casi questa è già in fase avanzata.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

Mosca olivo (*Bactrocera oleae*): le catture di questo insetto nelle trappole sono costanti con una media di 25-30.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria e volontaria.

Mosca olivo (*Bactrocera oleae*): in quasi tutte le zone si è in piena fase di raccolta. Pertanto, al fine di contenere i danni da Mosca si consiglia di terminare la raccolta al più presto. E' anche importante molire subito le olive raccolte per conservare le caratteristiche qualitative dell'olio.

Anche su cultivar tardive non si consigliano trattamenti vista l'imminenza delle operazioni di raccolta.

A FINE RACCOLTA si consiglia di effettuare un trattamento con Poltiglia bordolese alla dose indicata in etichetta per disinfettare le ferite derivanti dall'abbacchiatura delle piante. La Poltiglia bordolese è adesivante, persistente e resistente al dilavamento delle piogge.

Programma di difesa in biologico

Vedi quanto detto per difesa integrata obbligatoria e volontaria.

VITE

Fase Fenologica Vite

In tutte le zone monitorate i vigneti sono stati vendemmiati.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali vite

Mal dell'Esca: segnare i ceppi colpiti. Su questi si interverrà con la potatura invernale.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Oidio: in autunno si possono affrontare diverse avversità e una di queste è l'Oidio.

E' molto utile, infatti, effettuare un trattamento fitosanitario per ridurre la formazione e la vitalità dei cleistoteci, cioè gli organi svernanti dell'oidio. A questo scopo si può utilizzare l'AQ10, fungo parassita specifico per l'oidio molto utile per

- riduzione dell'inoculo svernante;
- riduzione numero di interventi nella stagione vegetativa;
- riduzione della probabilità di sviluppo di resistenze.

Questo prodotto è molto utile soprattutto in agricoltura biologica, dove la lotta è limitata a pochi prodotti (prevalentemente zolfo).

Perché il trattamento sia efficace bisogna:

- bagnare bene il vigneto;
- trattare preferibilmente di sera per assicurare elevata umidità;
- ripetere il trattamento dopo 20-30 gg;
- trattare preventivamente.

Altro prodotto utilizzabile in tale periodo, sempre per limitare l'inoculo svernante, è l'olio essenziale di arancio dolce (Prev-Am plus), utilizzabile anch'esso in agricoltura biologica.

Mal dell'Esca: purtroppo non vi sono prodotti chimici in grado di curare questa malattia.

L'unica arma è la prevenzione tramite accorgimenti che permettono di ostacolare l'ingresso del patogeno nella pianta:

- ✓ impiegare materiale vivaistico sano;
- ✓ ricoprire le ferite sulla pianta con mastici cicatrizzanti;
- ✓ dopo eventuali grandinate effettuare un trattamento protettivo con prodotti rameici;
- ✓ individuare le piante malate e contrassegnarle;
- ✓ al momento della potatura invernale trattarle separatamente da quelle sane;
- ✓ se l'infezione interessa una piccola parte della pianta, si può anche eliminare il legno infetto fino ad arrivare a quello sano;
- ✓ in caso di piante fortemente attaccate bisogna estirpare.
- ✓ disinfettare spesso gli attrezzi di potatura con cloruro di benzalconio;
- ✓ distruggere i residui di potatura delle piante malate.
- ✓ ridurre le concimazioni azotate per limitare il vigore vegetativo;
- ✓ dopo la potatura, sulle ferite si può spargere un prodotto biologico a base di **Trichoderma** che formando una barriera impedisce l'ingresso dei funghi patogeni nella pianta.

La sua azione è esclusivamente preventiva e il momento migliore di applicazione è al **pianto** della vite.

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): l'arancio Cv Naveline si trova nella fase di **Frutta matura per la raccolta** (BBCH 83).



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto):

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): nelle trappole installate le catture sono in costante aumento registrando fino a 250 catture.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata:

In caso di necessità ad effettuare trattamenti tenere conto del periodo di carenza del prodotto e del momento in cui raccogliere.

Ceratitis capitata (*Mosca mediterranea*): essa è un fitofago chiave per gli agrumi; dannoso perché con le punture di ovideposizione accelera la maturazione del solo epicarpo provocando la cascola anticipata dei frutti. La soglia di intervento per la mosca è del 3% dei frutti con punture.

Si può intervenire con esche alimentari attivate con Spinosad (ammesso anche in agricoltura biologica) trattando una parte della chioma di un filare ogni 3, ripetendo il trattamento ad intervalli regolari o dopo piogge dilavanti.

La Regione Calabria ha autorizzato la deroga all'uso dell'Exirel – Bait 2020 (Cyantraniliprole) combinato con Flyral (esca attrattiva) per un massimo di 3 interventi/anno da farsi nel periodo tra l'invasatura e la maturazione dei frutti non oltre il 28 novembre.

NB: questo è l'ultimo bollettino pubblicato quest'anno. Coloro che avessero bisogno di assistenza tecnica per il prosieguo si possono rivolgere all'ARSAC - Ce.D.A n. 10 Crotone (Loc. Passovecchio) e Ce.D.A. n. 11 (Villa Margherita)

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
DR G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr P. La Greca
Dr S. Macchione,
Dr N. Murgi

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito: 0962/938819 ore 09:00-13:00 Mer.-Ven.
E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it